

VIA CARLO ALBERTO 17
CIVIDALE

MOJA BANKA

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Postnina placana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir

st. 34 (826) • Cedad, četrtek, 5. septembra 1994

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

Certificati
di deposito
a 19 mesi

8,25% annuo lordo

MOJA BANKA

Skarb za šuolo po naših dolinah

Suola, vsi vemo, je adna od narbuj pomembnih struktur v vsaki družbi. V šuoli otrok se uči an le grede se formira, gradi svojo osebnost, začena spoznavat an dojemati svet okuole sebe. Po naših vaseh an dolinah je bla šuola nimar nieki "odtarganega" od našega vsakdanjega življenja. Pa ne samuo zaki, ko je otrok prestopu prag od šuole, je nuoru pozabit na svoj duom, na vaše navade, na domači slovienski izik an se obnašat an guorit le po italijansko. Tudi lokalne oblasti, kamunske administracije so ble poklicane samuo za poskarbiet za zunanje potrebe, za šuolske prostore, za de bo v šuoli po zime gorkuo an kar je bluo potrebeno, za kuharco. Vse drugo nie bluo v njih kompetenci, ker je za vse "skarbiela" daržava. Suola v naših dolinah pa je ze lieta an lieta huduo bolana. To parvo je zboliela ze v začetku 60. liet v gorskih vaseh, ko recimo v Dreki, an počasi, počasi se je tala boliezan nimar buj serila. Donas je takuo v krizi, de je trieba ušafati nove an dobre poti za jo rešit, an se posebno je trieba diet kupe glave an ideje.

Zatuo se nam zdi ne samuo pametna, tudi potrebna iniciativa Gorske skupnosti Nadiških dolin, ki je imiela kuražo organizat posvet na tolo težko problematiko. Posvet na temo "Suola, teritorji, skupnost", kjer vsi, od aministratorju do učitelju an staršu, lahko povedo njih misli, bo v soboto v Spietru z začetkom ob 9. uri.



Parvi razred dvojezične šole
v solskem letu 87-88

Convegno a più voci su scuola e territorio

E' prevista anche la partecipazione dell'assessore regionale alla cultura Alessandra Guerra, al convegno su "Scuola, territorio, comunità" che si terrà sabato a S. Pietro al Natisone.

Organizzato dalla Comunità montana delle Valli del Natisone, il convegno, secondo le parole del presidente dell'ente montano Giuseppe Marinig, ha lo scopo di effettuare "un'analisi sulla situazione scolastica nelle Valli, molto pesante a causa del calo demografico scolastico, che porta alla chiusura dei plessi". Si cercheranno "proposte per un nuovo modo di impostare l'attività scolastica ed educativa, in un'area pluriculturale, anche nello spirito delle direttive dell'Unione europea".

Dalle 9 di sabato, nella sala consiliare di S. Pietro, si alterneranno come relatori del convegno Giuseppe

Marinig (parlerà sugli "aspetti politici della situazione scolastica nell'ambito della Comunità montana"), la professoressa Silvana Schiavi Fachin ("Scuola e comunità linguistiche"), il professor Paolo Citran ("Professionalità docente e zone marginali").

Dopo una breve pausa i lavori riprenderanno con l'assessore alla cultura dell'ente montano Beppino Crisetti ("Scuola pubblica e scuola privata bilingue nell'ambito della Comunità montana"), l'assessore all'istruzione della Provincia di Udine Mauro Bigot ("Gestione dei servizi scolastici sul territorio") ed il Provveditore agli studi di Udine Valerio Giurleo ("Autonomia scolastica e razionalizzazione").

Dopo il dibattito le conclusioni del convegno, attorno alle 13, saranno tratte dal senatore Darko Bratina.

Srečanje zunanjih ministrov v konstruktivnem duhu

Dini in Kračun za nove odnose

Le nekaj dni potem, ko je nova italijanska vlada, ki jo sestavlja koalicija Oljke začela z delom, je podtajnik v zunanjem ministru Piero Fassino odšel v Ljubljano in odpravil vse ovire na poti pridruženja Slovenije v Evropsko unijo in v bistvu odnehal z vetom, ki so ga postavljali Berlusconijski ministri.

Hitro potem sta se v Bologni srečala premierja, Janez Drnovšek in Romano Prodi, in napovedala, da bosta državi, v kratkem, vzpostavili nove, trdnejše odnose.

V torek popoldne je italijanski zunanji minister Dini v Rimu sprejel slovenskega kolego Davorina Kračuna. Ceravno je bilo to srečanje najavljeno kot

predstavitveno, so na njem podpisali nekaj pomembnih dvostranskih sporazumov, kar pa je najpomembnejše, vzpostavile so se nove kvalitete odnosov

med Slovenijo in Italijo, ki slonijo predvsem na želji po skupnem načrtovanju bodočnosti na tem predelu Evrope. (r.p.)

beri na strani 4



Lamberto Dini sprejema slovenskega kolego Kračuna

Appuntamento per i beneciani che vivono nel Manzanese

Domenica a Manzano

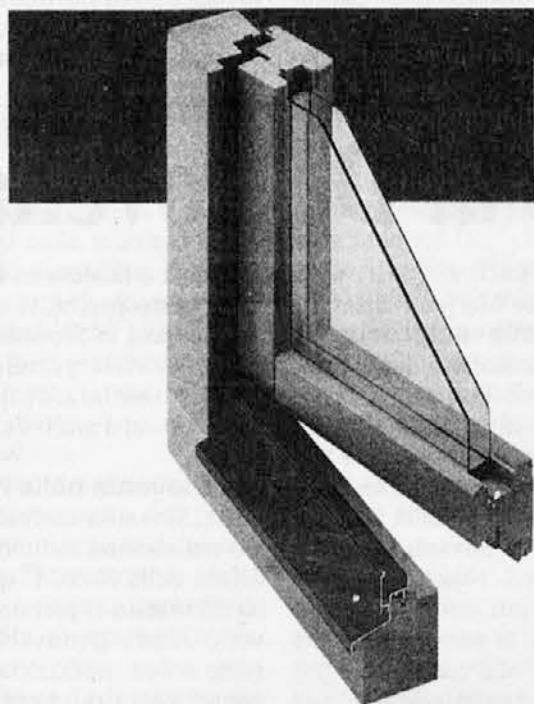
Dalle ore 15 nel parco del sottopasso di via della Roggia

Lontani ma vicini. Ad un tiro di schioppo, eppure ormai slegati. In che rapporti sono rimasti coloro che hanno lasciato la Benecia, anni fa, e si sono trasferiti in zone che potevano (forse) garantire più lavoro e comodità? E in che rapporti sono rimaste le Valli del Natisone con chi se ne è andato?

Era da tempo che, come settimanale che osserva e racconta le vicende legate a tutti quelli che comunque hanno un legame con la Benecia, e come organizzazioni slovene della provincia di Udine, si sentiva il bisogno di incontrare gli Sloveni della Benecia che vivono nel

Manzanese e che, pur avendo lasciato le valli, sono rimasti vicini, con il cuore e la mente, alla propria terra, alla sua cultura e alle sue tradizioni.

L'occasione ci viene finalmente offerta con l'incontro che si terrà a Manzano domenica 8 settembre, a partire dalle ore 15. L'appuntamento - realizzato grazie all'aiuto di alcuni amici manzanesi - è nel parco del sottopasso di via della Roggia. L'incontro sarà allietato dalla presenza del Benesko gledalisco, del coro Beneske koranine, da Luciano Chiabudini e dalle fisarmoniche delle Valli.



HOBLES

Produzione e vendita di infissi
in legno lamellare su misura
certificati e garantiti.

 hobles

HOBLES SpA - 33049 San Pietro al Natisone (Udine) - Speter (Videm)
Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

A colloquio con il sindaco Zanutto per un bilancio amministrativo

S. Leonardo, le cose fatte

Il problema scuola: "Servono fondi per i servizi del trasporto e della mensa"
Tra i contributi ottenuti anche quello per l'ampliamento dei cimiteri comunali

Ad oltre un anno dal suo insediamento, è il momento di fare il punto della situazione sul lavoro dell'amministrazione comunale di S. Leonardo. Un lavoro che - afferma il sindaco Lorenzo Zanutto - si basa quasi esclusivamente sui trasferimenti finanziari provenienti da Regione (soprattutto) e Provincia.

Molte le richieste effettuate dall'amministrazione in tutti i campi, ed ora si iniziano a raccogliere i frutti. Paga, intanto, la convenzione con Stregna, che per ora riguarda solo la gestione di alcuni uffici in comune, ma che potrebbe essere estesa anche ad altri settori. Un capitolo importante - e delicato - della gestione amministrativa riguarda la scuola. "Ci siamo detti favorevoli - fa sapere Zanutto - all'accorpamento delle scuole elementari della valle proposta dal Provveditore agli studi. C'è però un problema economico da risolvere, che il Provveditore, nonostante le sue promesse, non ha preso in considerazione.

Tramite il presidente della Provincia stiamo cercando di ottenere un contributo straordinario per risolvere la questione della mensa e dei trasporti".

E' lungo, per altri versi,

l'elenco delle somme fino ad ora assegnate all'amministrazione. Per l'ampliamento dei cimiteri comunali, in particolare per quello del capoluogo, S. Leonardo ha ricevuto dalla Regione 500 milioni (si trattava, specifica il sindaco, di uno dei



Il sindaco di S. Leonardo Lorenzo Zanutto

Venti posti lavoro

Venti posti di lavoro a disposizione delle donne delle Valli del Natison. E' la prospettiva occupazionale che potrebbe aprirsi nella zona Pip di S. Leonardo se andasse in porto il progetto dell'amministrazione comunale.

Una ditta brianzola attiva nel campo tessile è infatti interessata ad acquistare il capannone della Kronos, a Cemur, che si trova sul lato destro della strada, andando verso Picon. Le trattative sembrano a buon punto.

Il Comune si è cautelato (l'operazione sarebbe per altro possibile anche grazie ad un intervento dell'assessorato regionale all'industria) controllando i conti della ditta, che a detta del sindaco Lorenzo Zanutto sono a posto.

L'intenzione della stessa ditta sarebbe quella di ricercare sul territorio una ventina di operaie - il numero potrebbe però aumentare con il tempo - da adibire alla manifattura tessile.

M.O.

punti più importanti del programma della lista civica nel corso della campagna elettorale di un anno fa). Dalla Protezione civile giungono 150 milioni per la costruzione di un muro tra Altana e Iainich, mentre stanno per essere aggiudicati i lavori del nuovo ponte di Cosizza (spesa: 400 milioni).

Il Comune è anche in attesa dei fondi relativi alla ricostruzione. "Sono 32 le pratiche ancora inevase - afferma Zanutto - che a detta dell'assessorato regionale Moreton saranno tutte assegnate in breve tempo".

Capitolo Clastra: il ripristino del tratto di strada per la frazione che ha ceduto avverrà a carico dei cavatori, i quali hanno garantito anche, per la manutenzione della strada, un contributo di 150 milioni diluito in 5 anni.

Molte le altre cose fatte e da fare, come il monumento ai caduti di tutte le guerre che dovrebbe essere realizzato nei pressi del campo sportivo entro il prossimo 4 novembre. Ma certo molto dello sviluppo del territorio comunale dipenderà dall'esito che avranno i progetti per il 5b, per i quali tutto sembra ancora in alto mare.

Michele Obit

Foibe: ferite della storia e speculazioni

Chi è senza peccato, lanci la prima pietra. Eh sì, sulla questione delle "foibe" esplosa in questi estate, sospesa tra le bizze separatiste di Bossi ed i timori dei lavoratori per le conseguenze dell'incombente recessione, c'è veramente bisogno di ricorrere alla saggezza biblica. Perché vedono la paglia nell'occhio altrui e non la trave nel proprio?

Diciamola tutta. È falso che degli eccidi del dopoguerra abbiano taciuto tutti e sia necessario aprire gli archivi! Se ne parlò, eccome se ne parlò, di foibe, dei deportati di Gorizia, di Porzusa. Erano i capitali della guerra fredda e delle polemiche antislave di mezzo secolo. I pilastri fondanti dell'anticomunismo di frontiera, che è servito a giustificare tutto: Gladio, le stragi occultate, Peteano, la bomba alla scuola slovena di Trieste.

Ora c'è chi spera di cementare con forme di revanscismo nazionalistico e antibossoviano la riscrittura della costituzione repubblicana, come l'antifascismo della Resistenza vincente aveva lasciato il proprio segno alla Costituzione vigente.

Certo, ci furono eccidi e crudeltà durante la resa dei conti che nella primavera del 1945 insanguinò tutto il continente europeo, e anche da noi. Erano la tremenda catarsi, il capitolo finale di una guerra iniziata dai nazifascisti e che aveva visto con l'Olocausto degli ebrei anche la vergogna dei gas in Abissinia, delle forche di Tripoli, dei campi di sterminio italiani per donne, vecchi e bambini nell'isola d'Arbe (Rab), a Cairo Montenotte, a Renici.

E se ci furono le Fosse ardeatine romane, ci sono state anche quelle di Lubiana, dove centinaia di ostaggi vennero

fucilati da soldati italiani. Nessuno è mai stato processato per questi crimini! Nessuno!

Che fare, allora? Fare commercio di dolore e sangue, per qualche casa in Istria? O pesare le pile di morti per concludere che la guerra è effrazione che non guarda in faccia agli innocenti?

Ciò che disturba in questa polemica estiva per me - sono l'approssimazione, la vaghezza, la vacua ripetitività di chi su un giornale o su di un altro insegue la moda del momento.

Di ben altro avremmo bisogno. Lasciamo che gli storici delle commissioni miste italo-slovene concludano la propria opera. Si pubblicino i documenti degli archivi oramai tutti aperti da qualche anno, si smetta di giocare al rialzo con i numeri, che la morte è brutta anche se ad essere uccisi sono stati in dieci, cento o uno solo.

I politici guardino invece al domani, a come superare e lenire le ferite della storia per affermare nel processo di integrazione europea di queste terre i valori della solidarietà. Che non mancò nemmeno durante l'ultimo conflitto. Lo sanno i soldati, gli alpini italiani che dopo l'8 settembre riparando dai Balcani ebbero dalle madri slovene cibo e vestiti civili per non cadere nelle mani dei tedeschi.

Guardiamo avanti, alla vita dei nostri figli, che non hanno bisogno di odio seminato cinicamente da gente senza cuore per pura speculazione politica.

Lo dice chi ha avuto il coraggio di recarsi alla foiba di Basovizza ancor prima del crollo del muro di Berlino, ma distingue ancora tra la pietà dovuta ai morti ed i tentativi di riabilitazione del fascismo.

Stojan Spetic

V pandiejak 2. setemberja se je srečala v Sauodnji domača Pro-loco Vartača

Za začet... bo Burnjak

Lepuo je videt, de se je v teli skupini zbralo puno ljudi an posebno mladi iz vsieh vasi

Se je kumi rodila, se klice "Vartača" an je pro-loco iz Sauodnje, pa vse kaže, de bo zaries pridna, ziva an frišna.

Za se stuort spoznat, pa tudi za videt, kakuo se diela, je ze dala 'no roko Planinski družini Benežije na srečanju na Matajurju, pru takuo telo zadnjo nediejo na prazniku gorè, ki je biu le na Matajurju. An seda? Seda se puode h nodarju za diet na mest vse karte, ki korjo, le grede pa se začne ze dielat za

organizat burnjak (castagnata) na Vartaci. Burnjak bo v nediejo 13. otuberja an program ponuja kiek novega, ce ne druzeg, za kar se tiče sauonjski kamun, kjer, muormo reč, se malo nič gaja.

Zjutra bo sprehod iz Tarcemuna do Velike jame an nazaj. Za očet stazice poskarbe možje an puobje, okuole pudneva bo pastasuta za vse. Cece an žene poskarbe za spec an skuhat tan doma vsake sort sladčine, ki potlè

jih bojo ponujal vsiem tistim, ki pridejo na Vartačo. Potlè bojo se kake igre, ramonike, razstava (mostra) orodja...

Na srečanju, ki je bluo v pandiejak 2. setemberja v kamunski sali med tistimi, ki so diel na nuoge sauonjsko pro loco se je guorilo predvsem o burnjaku. Pa se je studieralo tudi na druge stvari za buj napri: očet zapuščene stazice, Božič za otroke cielega kamuna... dobra volja na manjka.

Le v pandiejak so se razdelile druge karike. Takuo, ki ze vesta, predsednik je Maurizio Crisnaro iz Sauodnje, za tajnika (segretario) bo dielu Michele Comensig, le iz Sauodnje, Paolo Cernotta iz Jeronisca bo pa kasier.

Vse kaže, de tudi v Sauodnji se je začelo kiek gibat an tuole je kar so se trostal ze puno cajta vsi tisti, ki tle zive. Se nie viedlo pa, kje an kakuo začet. Tele krat pari pa, de parva stupienja je nareta.



Ribnica, famosa per il suo fiorente artigianato (soprattutto piccoli oggetti in legno), ha richiamato anche quest'anno moltissimi visitatori alla tradizionale fiera di fine estate

I sondaggi bocchiano la Dc slovena

Tonfo democristiano

La popolarità dei democristiani sloveni è in forte calo. Il dato emerge dal sondaggio, pubblicato dal quotidiano "Delo" sulle intenzioni di voto in relazione alle prossime elezioni per il rinnovo del parlamento.

Al primo posto troviamo i liberaldemocratici di Janez Drnovsek (15,4 per cento), seguiti dai socialdemocratici di Jansa (9), ai quali si sono avvicinati i popolari di Podobnik (8,3). Al quarto

posto la Lista associata socialdemocratica di Janez Kocjancic (5,7), seguita dai democratici di Persak (4,3). Appena sesti i democristiani di Peterle (2,9).

Il bisettimanale "Primorske novice", invece, ha stilato la classifica dei parlamentari più popolari del Littorale (Primorska). Ai primi posti si sono classificati Borut Pahor, Breda Pečan, Joze Skolc e Jadranka Sturim-Kocjan. I meno "graditi" in questa regione sono

Ivo Hvalica, Miroslav Gerzina e Marjan Poljsak.

No alla reciprocità

Il neoministro degli Esteri sloveno Davorin Kracun, dopo la minoranza slovena in Italia, ha incontrato anche la rappresentanza degli italiani in Slovenia che era guidata da Silvano Sau.

Durante l'incontro i rappresentanti della comunità italiana si sono dichiarati contrari alla reciprocità per quanto riguarda le due minoranze, quella italiana in

Slovenia e la slovena in Italia. Questo perché la comunità italiana in Slovenia, dal punto di vista giuridico, è meglio tutelata di quella slovena nel Friuli-Venezia Giulia.

La Slovenia nella Nato

La Slovenia entrerà presto nel sistema militare e di difesa della Nato. E quanto ha dichiarato il premier sloveno Janez Drnovsek durante il suo tradizionale incontro con i rappresentanti della stampa.



I ragazzi della Slavia impegnati nelle attività pittoriche (foto d'archivio)

Le prime esperienze educative nei comuni della Slavia

La nostra cultura nella scuola pubblica

Durante lo scorso anno scolastico abbiamo assistito alla realizzazione delle prime esperienze educative nel quadro della legge regionale per la lingua, la cultura e le tradizioni locali nei comuni della Slavia friulana. Così la scuola materna ed elementare bilingue non è rimasta sola nell'importante lavoro di scoperta della cultura slovena e della ricerca di un itinerario educativo che rispondesse alla domanda di cultura delle nostre famiglie.

Queste attività sono state realizzate nelle scuole materne, elementari e medie fuo-

ri dell'orario scolastico con insegnanti proposti dalla cooperativa Lipa d. S. Pietro al Natisone. Posso qui elencare solo succintamente le attività svolte (anche diverse e con orario diverso da comune a comune): musica e canto popolare, attività pittoriche, attività motorie, ricerche d'ambiente ed escursioni finalizzate allo studio della natura, della toponomastica, degli attrezzi e strumenti di lavoro, ecc., rievocazioni e drammatizzazioni nella parlata slovena locale sull'ambiente e sulle tradizioni.

A Pulfero il lavoro è proseguito con uno stimolante centro vacanze di quindici giorni con una cinquantina di ragazzi. Finalità e non solo strumento in questo lavoro è stato il recupero dell'espressione orale e scritta da parte dei bambini. So che può essere realizzato compiutamente solo in una scuola dove ci sia la parità delle due lingue, sloveno ed italiano, come è nella nostra scuola bilingue, ma l'estensione del programma di integrazione comprendente la cultura locale con gli alunni della scuola statale ha un suo valore.

Per quanto detto possiamo dunque affermare che il programma, prefissato e poi accolto nei progetti presentati nei comuni di Stregna, Pulfero, S. Pietro al Natisone e Savogna, con gli opportuni aggiornamenti (si veda il progetto del comune di Taipana), può essere oggi riproposto. La parola ora spetta di nuovo ai comuni che, sulla base delle esigenze delle famiglie e delle scuole, possono fornire indicazioni e critiche su quanto è stato fatto. In proposito va osservato che le esperienze realizzate hanno riscosso una buona adesione delle famiglie e la collaborazione delle scuole e non è un fatto secondario dato che si è trattato di attività finanziate dall'ente pubblico e che il loro svolgimento non ha richiesto, come ho sempre sostenuto, una normativa specifica.

Se guardo al passato, vedo l'importanza del passo compiuto: rimane dimostrato che l'introduzione della lingua e della cultura slovena nella scuola non è impossibile e non turba, anzi arricchisce l'educazione dei fanciulli. Ed è stato anche

riconosciuto che i progetti presentati dalla cooperativa Lipa hanno una loro organicità e flessibilità, per cui gli operatori che si sono lanciati nella stimolante avventura, raccolte le indicazioni generali, hanno saputo trovare il percorso giusto. Giovandosi chi dell'esperienza del veterano dell'educazione, chi della freschezza del neofita, chi delle capacità organizzative e di coordinamento, tutti con la coscienza dell'importanza del primo passo, gli operatori hanno utilizzato ciascuno le proprie doti e conoscenze, ma soprattutto hanno impegnato la loro passione per la nostra cultura ed il loro entusiasmo nel trasmetterlo ai bambini. È questo un mio modesto personale e pubblico riconoscimento.

In un articolo di un anno fa ho esposto alcune riflessioni. Ho criticato per prima cosa che la Regione ha dimenticato dall'elenco diversi comuni, fra cui Prepotto, Cividale, Torreano, e via avanti fino a Tarvisio e Malborghetto-Valbruna, dove c'è la presenza delle tradizioni e della parlata slovena. Nessuno ha preso a cuore la cosa e una parte della nostra popolazione è assurdamente esclusa dai benefici della legge.

La seconda critica era di contenuto: il mancato accoglimento dei progetti volti alla preparazione degli insegnanti e degli studenti del liceo pedagogico finalizzata alla conduzione di programmi di cultura e lingua slovena, allo scopo di integrare una lacuna dell'istruzione superiore. Questo mi pare ancora in contraddizione con il criterio, affermato dalla Regione, di voler privilegiare le iniziative che si prefiggono l'insegnamen-

to della lingua, della cultura e delle tradizioni locali nella scuola.

La terza osservazione era la scarsa dotazione da parte della Regione per le esperienze educative con gli alunni delle scuole e con le scuole stesse. La causa principale è che solo 5 comuni su 10 hanno accolto a suo tempo progetti per le scuole. Si sono preferiti progetti generici e costosi, debolmente corrispondenti alle finalità della legge. Il riparto della Regione poi non è stato adeguato all'importanza dei progetti.

L'ultima osservazione riguardava la mancanza di un coordinamento fra i vari comuni, per esempio della stessa comunità montana, per una maggiore funzionalità ed economicità degli interventi nel campo delle pubblicazioni. Una necessità che scaturisce dal numero limitato dei possibili utenti.

A conclusione di tutto ritengo che nei prossimi giorni i comuni, nell'esaminare i progetti, dovranno riservare una particolare attenzione per quelli che riguardano le attività educative dirette con i bambini, per le iniziative di animazione e per i sussidi e i testi didattici di lettura, di narrativa e di conoscenza dell'ambiente, da utilizzare funzionalmente nel contesto delle lezioni.

Di conseguenza anche la Regione dovrà tener conto delle scelte al momento del riparto dei 900 milioni riservati per il prossimo biennio. Nella prospettiva della valorizzazione della lingua e della cultura slovena le sole garanzie stanno proprio nelle attività educative, dirette e capillari, con i ragazzi delle scuole.

Paolo Petricic

Kulturana prireditiv v spomin na Doriča

Na pobudo slovenskih organizacij v Špetru 11. septembra

Rezultati političnega dela Izidorja Predana-Doriča se vidijo v današnji realnosti slovenske manjšinske skupnosti v Beneciji, ki je kljub vsem težavam in problemom, prav gotovo bolj zavedna in organizirana kot je bila v povojnem času, ko je Dorič začel s svojim buditeljskim in prosvetnim delom.

Slovenci pa smo in bomo Doriču hvalezni tudi za njegovo bogato kulturno delo, za tekste, ki jih je napisal za gledališče, za poezije in pesmi, med katerimi ima posebno mesto "S strani Matajurja", ki jo je uglasbil Ubald

Vrabec in je postala neke vrste beneške himne.

Izidorja Predana-Doriča se bomo na pobudo slovenskih organizacij videmske pokrajine spomnili s kulturno prireditvijo v sredo 11. septembra v Špetru, to je na trideseti dan po njegovi smrti.

Najprej bo ob 18.30 v špetrski cerkvi sveta masa, ki jo bosta pela zbor Rečan in Pod lipo. Ob 19.30 pa bo komemoracija, oz. kulturna manifestacija, na kateri bodo nastopili recitatorji in pevski zbori.

Vsi so toplo vabljeni!

Tako preprosti bralci kot pomembni slovenski predstavniki se oglašajo, zato da bi počastili življensko delo Izidorja Predana in se mu zahvalili za vse kar je naredil za beneško zemljo an ljudi. Zdi se nam prav posredovati njih pisma našim bralcem.

Dorič, vsi vemo, de Novi Matajur ga prebierajo vsi naši domači judje, naj tle po dolinah, naj tisti vsajeni po celi zemji.

Pa ne samuo... jest san sigurna, de Novi Matajur ga prebierajo an gu Nebesah, gor tuk vi Dorič seda se usafate. Tuole jest pin-san, zatuo van pišen.

Van čen reč, de san zlo zalostna viedet, de nieste vič med nam, san zalostna, ze, na videt vaše pismo an de maj vič bon prebierala kiek vašega, novega!

Pisma pisane, ku Jole prav s tistim: "Velike an močne roke kumeta". Roke, ki so znale poviedat s peno veseje, zalost, ljubezan; roke, ki so znale dat kuražo vsien. Roke, ki so pisale "z glavo an s sarcam".

Vas čen zahvalit, Dorič, za kar ste mi dau. Vi ste biu muoj mestri, skuoze vaše pisma san se navadla prebierat, pisat an zastopit slovensko besiedo; pa ne sa-

muo, san gledala tud pobrat vse tiste dobre, ki ste teu usadit tu clovieka, naj za njega dobre, naj za njega kulturo.

Hvala Dorič!

Za vas bon molila an vas bon puobnala takuo, ku zadnjo, ki smo se vidli, samuo malo cajta odtuod! Vi, čeglih trudan an slap, ste mi stisnu močnuo mojo roko an pokazu vaš "sarok an poseban nasmieh"!

Vas na pozabin!

Michelina

V spomin

Dorič ni zelel vencev na svojem pogrebu, bil pa je zelo navezan na Dvojezično šolsko središče. Zato, kdor se želi pokloniti njegovemu spominu, naj prispeva za to pomembno beneško ustanovo. Lahko prispevke nakaže na tekoči račun Dvojezične sole stev. 02 - 134/23 pri TKB v Cedadu.

Gorazd Vesel - Gorica: 1 milijon lir.

V SPOMIN

na Izidorja Predana Doriča
in Onorino Drescig
bo v petek
6. septembra
ob 19.30 uri
v cerkvi
v Dolenji Miersi
sveta maša
KLAŠA 1932

Obnovili kapelo na Planici

Kobariski muzej v sodelovanju z Ministrstvom za kulturo Republike Slovenije in Obcine Kobarid je pobudnik zanimive iniciative.

V soboto 14. septembra namreč organizira slovensko ob dokončanju obnove italijanske vojaške kapele iz prve svetovne vojne na Planici pod Krnom. Manifestacija bo potekala ob 11. uri pri sami kapeli.

Slavnostna govornika bosta državni sekretar za kulturo Silvester Gabrsek in veleposlanik Republike Italije v Sloveniji Massimo Spinetti.

Kapelo bo blagoslovil župnik iz Kobarida dekan Franc Rupnik.

Predviden je tudi kulturni program, ki bo potekal dvojezično, saj bosta na njem nastopila oktet Simon Gregorcic iz Kobarida in pevski zbor Planinskega društva (Cai) iz Cedadu.

Kogojevi dnevi v Kanalu

V Kanalu ob Soči so se prejšnjo soboto, že sedemnajstič, pričeli tradicionalni Kogojevi dnevi. To je festival sodobne glasbe v organizaciji domačega kulturnega društva Soča. Pobuda je zaradi svojega vsebinskega naboja prekorčila ozke, lokalne meje in dobila mednarodni domet. To je na otvoritveni slovesnosti podrtal tudi predsednik sveta Kogojevih dnevov Ciril Zlobec, ki je poudaril uspešno spodbujanje novih skladb, ki dajejo poudarek predvsem novitetam komponiranja sodobne glasbe ob izvedbi domačih in tujih izvajalcih.

Letošnje Kogojeve dneve so uvedli s predstavitvijo akademskega slikarja Franceta Pavloca, katerega razstavo je pripravila Nelida Silic-Nemec. Za tem pa je sledil koncert svetovno znane ruskega violinista Sergeja Krilova ob spremljavi italijanske pianistke Stefanie Mormore.

Draga v znamenju tradicije

Ceravno so bili letošnji studijski dnevi v Dragi znamenjani s tematiko multikulturalnosti, je na njih prisla do izraza določena vizija o Sloveniji in slovenstvu. Ze sama prisotnost nekaterih vidnih slovenskih politikov (Jansa, Peterle, Podobnik) je pokazala na izbiro in vsebine organizatorjev.

Peter Jambreč, član slovenskega ustavnega in evropskega sodišča za človekove pravice, je bil dokaj jasen, ko je ugotovil, da v Sloveniji še vedno vladajo (post)komunisti in da pravne države ni.

Zato je potreben nov Slovenski nacionalni program, pri katerem je sodeloval sam Jambreč. Vprašanje pa je, če je takšen program sprejemljiv za vse Slovence, ali gre za pogled samo enega dela slovenstva.

Prof. Pavle Merku pa se je lotil vprašanja jezika, ki ga je označil za jedro narodne zavesti in se zanj velja potruditi in ga negovati.

Presentato giovedì a Savogna il lavoro del campo giovanile di ricerca

Ne uscirà un libro?

I venticinque ragazzi sloveni del Triestino e Goriziano hanno documentato la realtà culturale, etnologica, linguistica e storica della comunità di Savogna

Per i ragazzi che per due settimane hanno raccolto informazioni e dati, documentato luoghi, oggetti e persone, avvicinato la gente e sentito le sue esperienze di vita e di emigrazione, registrato le testimonianze della tradizione orale slovena e con l'entusiasmo degli archeologi ripulito il mulino di Savogna, cercando di ricostruirne la storia, il campo giovanile di ricerca - mladinski raziskovalni tabor - è stata senz'altro un'esperienza positiva.

Sotto la guida di esperti hanno raccolto molto materiale, parte del quale è stato presentato giovedì scorso nella sala consiliare di Savogna davanti ad un folto pubblico. Ora l'auspicio di organizzatori e dell'amministrazione comunale è che sia possibile raccogliarlo in una pubblicazione. Non solo, il sindaco Petricig ha anche manifestato il desiderio di ripetere la presentazione.

Milan Pahor, direttore e responsabile dell'iniziativa, così come i ragazzi che in italiano e sloveno hanno presentato i risultati del lavoro svolto hanno più volte ringraziato gli abitanti di Sa-



Sopra il gruppo di Roberto Dapit, qui accanto parte del pubblico alla presentazione

vogna ed in particolare quelli di Masseris, dove il campo aveva fissato la sua

anche all'amministrazione comunale.

L'approccio alla ricerca è stato multidisciplinare ed il lavoro è stato articolato in 4 gruppi: etnologico (sul tema della famiglia e degli attrezzi), quello archeologico ha ripulito il mulino di Savogna, quello storico (emigrazione) e quello di Roberto Dapit sulla tradizione orale. Infine il gruppo video ha proposto alcuni spezzoni di filmati, realizzati da videomateriali del posto. Di qualche pregio se la proposta finale



base, per la collaborazione data. Un grazie sentito a questo proposito è andato

è stata: "Perché non realizzare un festival dei filmati migliori?"

Secesija buri duhove na Deželi

Je koalicija na prepihu?

Večina vidnejših furlanskih predstavnikov Severne lige se ogreva za Bossijeve teze o secesiji in bodo ob Padu 15. septembra zaprisegli nastanku nove republike Padanijske. Napovedali so tudi, da bodo sežgali naročninske knjižnice Rai.

Tako izhaja iz ankete, ki jo je med furlanskimi ligasi pripravil videmski škofijski teolog "La Vita Cattolica". Ligaski parlamentarec Rinaldo Bosco ugotavlja, da ni več časa za federalistično rešitev države, zato predstavlja secesija edino rešitev. Bosco izraža bojazen, da bi bil federalistični sistem podoben tistemu, ki ga ima Dežela F-JK, ki je po njegovem le navidezen in ne odraža realne avtonomije. Taksnega mnenja sta tudi parlamentarca Francesco Moro in Roberto Visentini. Predsednik deželne vlade Sergio Cecotti se nekoliko ograja od teh tez in se bolj približuje federalistični ureditvi. S tem verjetno skuša omiliti Bossijeve teze, ki bi znale zrahljati zdajšnje deželno večino med SL, DSL in Ljudsko stranko.

S tem v zvezi sta se oglašila tudi načelnika DSL in LS v deželnem svetu. Renzo Travanut svetuje vsem ligasem

(parlamentarcem, deželnim svetovalcem in zupanom), ki se bodo opredelili za secesijo, naj odstopijo, saj so se ob umestitvi zavezali italijanski ustavi.

Predstavnik Ljudske stranke Isidoro Gottardo je mnenja, da bi odločitev za secesijo zahtevala jasno in odločno preverjanje znotraj zdajšnje deželne večine. In prav o tem vprašanju so se v zadnjih dneh razpisali tudi krajevni časopisi.

Zadnja vest, ki prihaja iz deželnega sveta, zadeva Dinijevo gibanje Rinnovamento, za katero so se opredelili stiri deželni svetovalci, bivši ligasi Tanfani, Larise in Castagnoli ter predstavnik furlanske lige Vazzoler. Če bi lahko opravili določen paralelizem z vladno koalicijo, bi lahko ugotovili, da deželna Oljka ob zunanji podpori komunistične prenovne bi imela večino brez podpore Severne lige. In prav o tem v teh dneh teče razprava, predvsem v časopisih, medtem ko direktni interesi ranci mečejo vodo na ogenj. Znano pa bi se zgodilo, da bi po 15. septembru vendarle prislo do določenih večjih na petosti znotraj zdajšnje deželne večine.

E la montagna ha fatto festa...



Gli amanti della montagna hanno vissuto domenica scorsa una bella giornata sul monte Matajur, in occasione della ventesima festa organizzata dalla Comunità montana delle Valli del Natisone, dalla Provincia di Udine e dal Comune di Savogna. Per l'occasione è stato presentato, alla presenza del presidente della Provincia Pelizzo, il libro "Tra gli sloveni di Montefosca" (sopra). Anche nel pomeriggio molte persone (sotto) si sono fermate presso il rifugio Pelizzo.



Italijanska vlada bo do konca leta predložila zakonski predlog

Dini obljubil zaščito

*Tudi slovenski državljani bodo prihajali čez mejo z osebno izkaznico**s prve strani*

Srečanje obeh zunanjih ministrov je z vidika naše nacionalne skupnosti pomembno iz dveh razlogov. Prvi zadeva splošni okvir, v katerem se je srečanje odvijalo. Slo je za konstruktivni dialog, ki ga niso ovirali ne premoženje ezulov in niti vprašanja fojbo, o katerih se je v tem času razpisalo italijansko časopisje.

Drugi razlog zadeva status naše manjšine. Italijanski zunanji minister Lamberto Dini je na tiskovni konferenci napovedal, da bo vlada do konca leta predložila osnutek zakona za zaščito slovenske manjšine. Za to vprašanje bo v prvi vrsti skrbel podtajnik na Farnesini Piero Fassino, ki je doslej pokazal, da ima posluh za našo problematiko.

In prav Fassino bo v kratkem sprejel zastopstvo naše manjšine, da bi se z njim pogovoril o pripravi samega osnutka zakona in poslušal, kakšni so nasi pogledi, kar zadeva manjšinsko zaščito.

Ce se bo to res zgodilo, bo naša skupnost res deležna lepega in nepricakovanega novoletnega darila.

Rimsko srečanje dveh zunanjih ministrov pa je prineslo že nekaj konkre-

tnih dogovorov. Dini in Kračun sta podpisala sporazum o vračanju tujcev na meji in izmenjali pismi o odpravi vizumov, kar bo omogočilo slovenskim državljanom, podobno kot to velja za Italijane, da bodo čez mejo prisli z osebno izkaznico. V kratkem pa bodo podpisali sporazum o vojaškem sodelovanju in v ta namen se bosta srečala oba, italijanski in slovenski, obrambna mi-

nistra Andreatta in Kacin.

Kar zadeva gospodarstvo, bodo vsestransko aktivizirali sodelovanje, Italija pa predlaga tristransko dogovarjanje, z vključitvijo Madžarske, o infrastrukturah in gospodarskih temah v želji po utrditvi razmišljanja srednjeevropske pobude. O tem se bodo dogovorili pristojni ministri treh držav.

Aperte le iscrizioni alla Glasbena šola

Presso il Centro scolastico bilingue a S. Pietro

Glasbena šola iz Spetra sporoča svojim starim in novim gojencem, da je odprto vpisovanje za šolsko leto 1996/97.

Cas je do torka 10 septembra. Vpišete se lahko na tajnistvu Dvojezičnega šolskega središča v Spetru od ponedeljka do petka od 8. do 14. ure.

Glasbena šola sporoča tudi, da se bodo lekcije začele v ponedeljek 16. septembra.

La Scuola di musica - Glasbena šola di San Pietro al Natisone informa che sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 1996/97. La scadenza è stata fissata per il prossimo 10 settembre.

Per le iscrizioni rivolgetevi alla segreteria del Centro scolastico bilingue di San Pietro al Natisone, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14.

La Scuola di musica - Glasbena šola informa inoltre che le lezioni avranno inizio lunedì 16 settembre.

Posvet o Sloveniji v Evropi

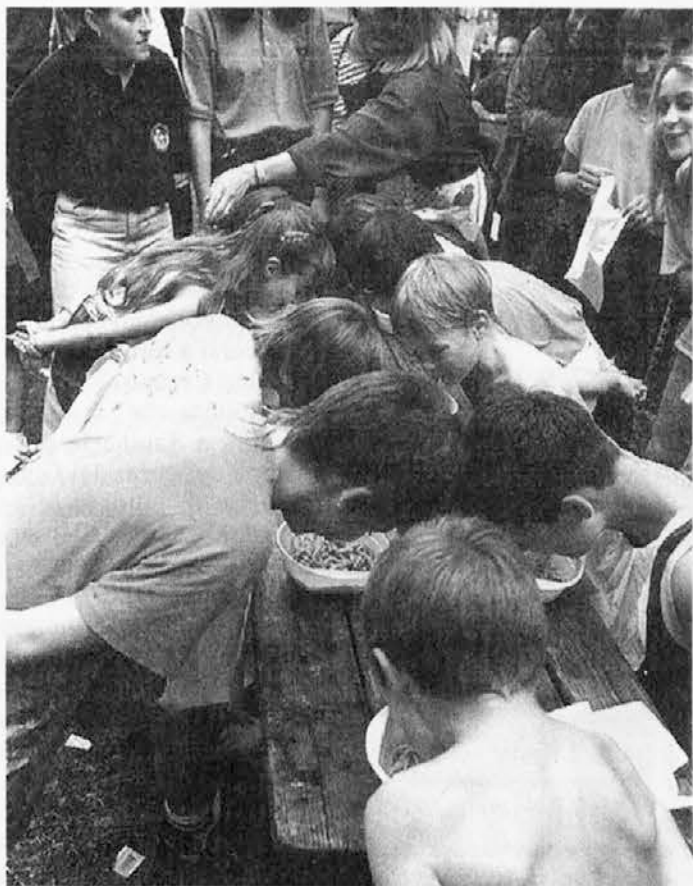
Slovenska skupnost, v sodelovanju s Krozkom za družbena vprašanja Virgil Šcek, prireja javni posvet na temo: "Slovenija v Evropski Zvezi: nove možnosti sožitja in sodelovanja na krajevni in mednarodni ravni".

Posvet bo v ponedeljek 9. septembra, ob 17. uri, v Peterlinovi dvorani v Trstu.

Sodelovali bodo: senatorka Patrizia Toia, podtajnica v ministrstvu za zunanje zadeve, poslanec Lojze Peterle, načelnik delovne skupine za manjšine v slovenskem parlamentu, evropski poslanec Michi Ebner, predsednik delegacije Evropskega parlamenta za odnose s Slovenijo, Andrej Wakounig, predsednik Enotne liste slovenske manjšine v Avstriji, Silvano Sau, predsednik Obalne skupnosti italijanske narodnosti v Sloveniji, Martin Breclj, tajnik SSK.

Posvet bo vodil Ivo Jevnikar, pozdravila pa bosta Rafko Dolhar, predsednik krožka Virgil Šcek in tržaski zupan Riccardo Illy.

Predvidena je tudi prosta razprava.



Še daž jih nie ustavu doma

Iti na senjan, ki ga organizavamo v Kravarje je ratalo an apuntament, kjer se na more parmanjkat.

Videl smo, de je bluo takuo an lietos: gor na vas daž, v nediejo 25. vošta nje parmanjkalo judi. Muormo pru rec, de imajo radi naš senjan.

Se vie, de ku tu vsakin Sejmè so tudi cerkvene andohta. Skoda je, de stara navada imiet mašo pieto po starin je lietos padla, zak zbor, koro, ki je imeu nastopat an famoštär, se nieso dobrò zastopil. Je prù lepuo videt, de za senjan se zbierajo družine an srečavajo parjatelj, ki se na videjo ze vic cajta an so veseli kupe.

Lietos smo doložli tekmo, garo od "calcetto a due", ki je bla pru lepuo sparjeta, sa' se je upisalo 18 skupin an Anthony, ki jo je pomisnu, je muoru zapriest vpisovanje pred cajtan zak se nie čaku tajšnega uspeha, sučesa.

Garó so jo udobil "Oblicanji" Terry an Stefano, ki so nesli damu 'no lepo cajno puno dobruot. Cajna je

biu senk tudi za tiste, ki so paršli na drugo mesto, pru takuo za te narmajšega an za te narstarega. Za tiste, ki nieso nič udobil, je bla pa dobra pastašuta.

Lepe so ble tud igre za te male, ki so muorli skakat z zakjan, narest 'no stafeto nič lahko, zagonat, kaj j' bluo tu skatolone, brez ga videt, kaj j' bluo tu kučerine, ki Sandra jin je storla pokusat, an na koncu so muorli vsi kupe sniest 'no pastošuto z rokmi ta za harbatan. Vsi so jo zvestuo sniedli an na koncu so bli takuo umazani, de je bluo ki. Za jih potroštat jih je čaku an dobar sladoleđ, gelato.

Buj pozno je parslo Benesko gledališče s komedijo "Buogi možje". Muorem rec, de Lidia, Mariagrazia an Anna so takuo lepuo znale igrat, de marskajšan je mislu, de tiste zgodbe, tiste pravce so ble resnične.

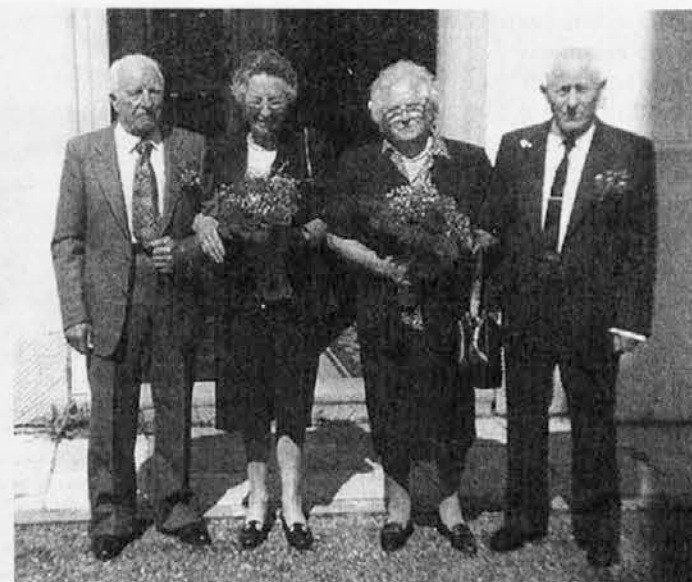
Na koncu zahvalemo vse tiste, ki so parpomal na naš senjan an se videmo drugo lieto.

Luigi an Delfina Gorenzsch an Emilio an Maria Battistig Štierkrat "ja" par svetim Standreže

Na stuojta se bat, na videta doplih. Na fotografiji sta pru dva para noviču. Za resnico poviedat, kiek vic ku novič, sa' so "zlati".

Pusjac tu škrici za moze, pusji v rokah za zene. Kajšan jih je ze zapoznu posebno, če sta iz podbonieskega kamuna. S te prave roke so Luigi Gorenzsch (klaša 1916) an njega žena Delfina Battistig (klaša 1927), Maria Battistig an Emilio Battistig (obadva klaša 1919).

Kuo je tuo, de sta kupe praznovala zlato poroko? Zak so se poročili tudi kupe, lohni tudi zak Delfina an Emilio sta sestra an brat. Bluo je 3. vošta lieta 1946. An lietos, petdeset liet potlè, so vsi štier kupe še ankrat ponovil njih "ja" v cirkvici svetega Standreža. Okuole njih so se zbrale



njih družine, sinuova Pio an Celio an hčere Luciana an Liliana od Emilia an Marije, sinuova Dino an Leo od Luigi an Delfine, an nevieste, zeti, navuodi, pranavuod an

vsu druga zlahta.

Novičam, ki žive v Gore-nji vasi (Luigi an Delfina) an v Podboniescu (Emilio an Maria), želmo vse narbuojše.

Zlati noviči iz Trinka

Defa, de tist dan ko sta se oženila jim je zlahta metala raiz, takuo ki je bluo zadnjio siboto julija lietos, kadar sta Antonio Trinco - Tona Zajcu an Zorka Namor - Bularjo-va iz Trinka praznovala njih zlato poroko. Tisti so bli so cajti, ko je bila kraljica naših dolin narbulj černa mizerija. Vse je manjkalo, samuo dobra volja za dielat ne. Pa se tiste ni bluo zadost.



Takuo je an Tona biu adan od tistih mladih an močnih puobu, ki je su kopat v belgijanske miniere. Dva governa sta se kladla dakordo, kuo sluzit na kozi buogih dielucu, (na tarkaj dielucu je Italija dobila tarkaj karbona), nasim ljudem so kladli v glavo pa, kuo so srečni, kako frajnost imajo.

Pa ni bluo druge poti za se preziviet ko Belgija. Bluo je huduo an težkuo za goba, martra an zalost bit deleč od duoma. Ker je Tona zaslužu pezion - an z njim minatorsko boliezen - sta se varnila an kupila hišo v Laskem, blizu Vidma. Mogla sta živiet bulj v mieru an vesuolat njih puoba Gianni.

Vse kar nista imiela, kar sta se oženila, ni pa manjkalo za njih zlato poroko. Napravli so pravo ojcet v Spietru, kjer je mašo zmlu don Nisio Mateucig, an potle so imiel senjam z zlahto. "Ne, nismo sli v Dreko, zak je takuo zalostno an niemas se kje popit an taj vina" so nam jal. Zajci, Bularji an Siuči so bli nimar štieti za njih lepe glasuve an so napravli pravi zbor, Pepo je poskarbeu pa za "orkestro" an veselo atmosfero.

Zorka an Tona, vsa zlahta an parjateljji vam zelijo se puno srečnih dni an dost zdravja. Pa, takuo ki kaže fotografija, se vam ni trieba bat, se posebno Tonu, kinè?, sa vsak dan utieka boliezni an slavi volji z njega bicikletu... Kurazno napriej!



Tu saboto zguoda, ku je odparu njega butigo, znani šuoštar Giovanin je usafu na vrates adnega karabinierja z veliko borso carieulju pod pasko.

- Pogledite tle, šuoštar Giovanin, ka' mi se gaja. Nomalo cajta od tega se mi takuo potijo noge, de imam vse carieulje vederbane, pru snedene od potu.

Giovanin je pregledu vse tiste carieulje adan po adnim, an poviedu karabinierju, de ima samuo adno solucjon: nosit kokodrilove carieulje!

- Ben nu - je zahvalu karabinier Esposito - če imam tajšan problema, se bom muoru pa takuo previdat.

Ku je paršu v kazer-mo, je vprašu petnajst dni licence an se pobrau v Egipt na veliko rieko Nilo.

Karabinier Esposito, ki je an grozan inak, je ničku kupu an dug nu-oz an 'no pcsebno gomnasto tuto an skoču tu tisto globoko vodo, kjer je bluo vse puno kokodrilnu.

Cieli dan se j' maltru za jih omagat an uon venasat an kadar sonce je ze zahajalo za velikim riekan, jih je imeu ze 'no veliko taso. Trudan an zaupan se j' teu ze pobrat pruot duomu, kadar je zagledu v vodi adnega ries debelega an duzeza kokodrilna, popadu je nuoz an skoču na anj.

Vič ku pu ure se j' maltru za ga omagat an ga uon venest, an kadar ga j' vargu na veliko taso, mu je hitro pogledu tu noge an zalostno pogodniju:

- Tudi tel tle je brez carieulju!!!

V nediejo Bandimica

V lieski fari se napravjajo za senjam, ki bo v nediejo 8. setemberja.

Tisti dan je praznik Marije Bandimice, lietos pa bo kiek vic, sa' le tisti dan bojo praznoval 60. letnico, odkar so posvetili cirku na Liesah an 35 liet odkar famoštär Azeglio Romanin je med njim.

Ob 11.30 bo sveta maša pieto. Po masi bo precesija s podobno Matere Božje. Okuole pudan an pu bo kosilo za vse farane blizu telovadnice.

Le 8. setemberja bo Marija Bandimica v Carnim-varhu an popudan pa ruomanje vierniku naše dezele od Čedada na Staro goro takuo, ki se gaja ze od potresa san.

Kakošja ljubezan

Zadnji krat smo vam pisal o kakuošah, ki žive v Kravarje an ker lietajo napri an nazaj po vasi, an tudi po poti, da na pridejo ta pod kako makino so vasnjani diel pred vas an velik kartel, kjer je narisana njau: "Ahtita se, kakuoš!".

Telekrat vam napisemo pa od adnega petelina, ki je živeu v Marsine, v Pocer. Na stuojta nam pravt, de zvina na tarpi zavojto ljubeznij... oh, še kakuo tarpi. Imajo 'no sarce tudi petelin, tako sarce, de jim pokne od zalosti. Sele nam na vierjeta? Obarnita se do našega parjateljja Valerija iz Pocer. Njemu je zavojto ljubezni ukrepu an petelin. Pru takuo, kar je zauohu, de njega "muroza", 'na liepa

kakuošca, ki pa je cuotala nimar vic, je imiela se kak minut življenja (gospodar Valerio je biu ujeu pru njo miez usieh kakuoš, ki so ble v kakošnjaku, an v ruoki je imeu debeu nuoz...) se je na zlah zavaliu na tla an kar Valerio mu je blizu skoču za mu pomagat, je obarnu se ankrat oči an car-knu. "An studierat, de je stau dobro, biu je močan, debeu petelin... Ja ben, sem ga odaru an kar san vidu sarce, san zastopu vse: bluo je poknjeno, na pu, ku de bi ga bla kaka palotola uje-la...". Se na vie pa, če petelin je teu rešit življenje mu-rozi, al pa je ukrepu od velike zalosti, ker bi ne biu mu prestat, preziviet brez nje...

V Azli so balinal cieu tiedan

Tudi lietos komitat za Azlo je organizu turnir balincanja za vasnjane an njih parjateljje (torneo di bocce). An je ze trečje lieto, ki se tuole gaja. Tudi telekrat se je vpisalo zaries puno ljudi. Bluo je 28 paru, ki so balinal cieu tiedan, vsako vičér. Kje so balinal? Na zugu, ki so ga nardil v vartu v vasi, le tisti od komitata. Okuole žuga se je vsako vičér zbieralo puno judi, vasnjanu, pa tudi iz drugih bližnjih kraju.

Na koncu, tisti, ki so premagali vse te druge so bli Iole Predan an Guerrino Trinco, Luca Margutti an Pio Cencig. V finale so sli pru oni štierje an na koncu je uduobu par Margutti - Cencig.

Vsiem tistim, ki so balinal so senkal dobruote, ki jih runajo v mlekarinci v Azli.

Na koncu muormo se rec, de ker se je vpisalo tarkaj balincanju an vsako vičér je bluo par žuge puno ljudi, komitat za Azlo poskarbi tudi druge lieto za organizat spet tel turnir.



Mons. Bertoni studia il caso degli ossessionati di Illfurt - Epilogo 7

Olga Klevdarjova

L'intervento del demonio nella politica e nella guerra

Il parroco di Spietar lesse il libro tutto d'un fiato e lo accolse come uno straordinario sussidio alla sua predicazione. Era soddisfatto. Aveva tenuto una diplomatica resistenza alle proposte dell'arcivescovo di venire a Spietar come primo parroco friulano nella forania slava. Era lusingato della proposta e sicuro delle sue capacità, ma aveva voluto mostrare l'opportunità modestia, professandosi indegno di tanta responsabilità. Anche nelle battaglie dei preti sloveni con l'arcivescovo di Udine intravedeva lo zampino del diavolo e sentiva perciò l'importanza della sua missione.

La predicazione di monsignor Antonio Bertoni, ricca di esempi edificanti, di domande poste con efficace oratoria ed abili coloriture espressive, si avvantaggiò molto della lettura del libro di Sutter sul diavolo. Costava 6 lire, ma per il contenuto in termini di apostolato il libro aveva un valore di gran lunga superiore. E chi ha avuto la fortuna di ascoltarlo, non ha dimenticato le infervorate omelie del monsignore nella grande chiesa nuova di Spietar.

Siamo rimasti, come si vede, al racconto dei fatti di Illfurt, la storia dei fanciulli alsaziani caduti in preda alla possessione del diavolo. Nella prefazione del libro l'autore ha aggiunto: «La Chiesa Cattolica ci insegna categoricamente che esistono i demoni, e gli spiriti maligni», e ne definisce la natura: «Essi sono degli esseri impersonali ed immateriali; ed appartengono a quella schiera di purissimi spiriti che Dio aveva creati in stato di grazia, e destinati ad una gloria incomparabile in cielo». Invece si ribellano (e non è chiarito se l'Artefice lo avesse previsto all'atto della loro Creazione) e sono puniti «con la perdita della felicità e-

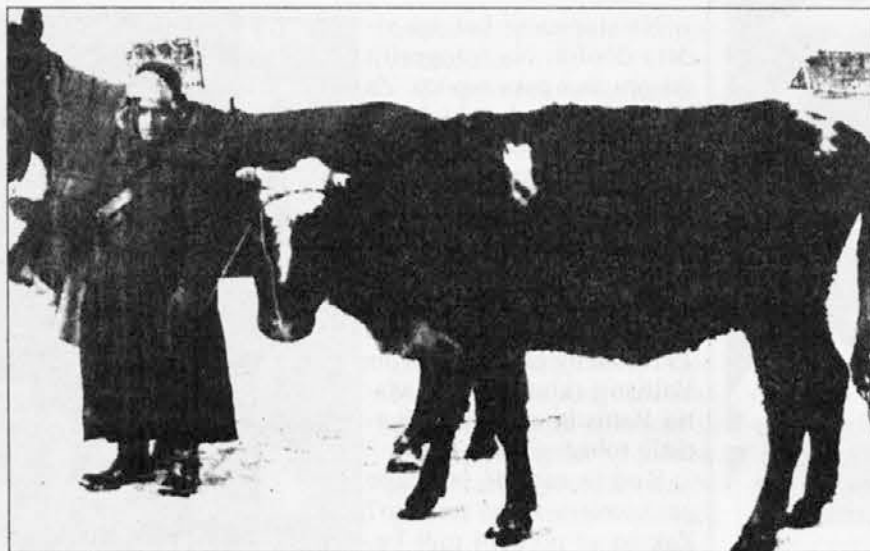
terna e col castigo dell'inferno eterno».

A scanso di equivoci va aggiunto che il libro gode dell'imprimatur dell'autorità religiosa, e che, inoltre, fino al 1926 ci furono ben 6 edizioni in francese, 2 in inglese, 2 in lingua ceca, 2 in spagnolo, 2 in portoghese, una in fiammingo e una in indiano. Non è il caso di riportare tutta la storia, che condensiamo in estrema sintesi. Il Diavolo si era dunque impossessato di due fratelli, manifestando la sua presenza con le straordinarie facoltà dei posseduti.

Sutter spiega: «Succede persino che Dio permetta al demonio di entrare nel corpo di un uomo, di identificarsi con lui, e di esercitare un potere tirannico sui suoi sensi, i suoi organi e le sue facoltà! In virtù di questa misteriosa coabitazione e di questo impero infernale, il demonio può far servire ai suoi fini l'ossessionato, gli può sconvolgere l'esercizio delle facoltà dell'anima in modo tale, da produrre in lui manifestazioni eccezionali e meravigliose.

Ecco i segni caratteristici della vera ossessione: 1° Conoscenza di lingue sino allora ignorate; 2° Conoscenza scientifica e facilità straordinaria di discutere sopra questioni scientifiche per parte di ignoranti; 3° Conoscenza di cose lontane e segrete e penetrazione nel dominio del pensiero altrui; 4° Manifestazioni che oltrepassano le forze umane, o naturali; 5° Anestesia di certi organi (cecità, sordità, mutismo)».

I fanciulli di Illfurt diedero prova di queste facoltà. Mostrarono soprattutto una incontenibile ripugnanza per le cose atti-



Alpini in Russia (gennaio 1943)
Un soldato conduce un mulo ed un bovino, preda di guerra

nenti alla religione ed una atrocissima sofferenza al contatto con oggetti sacri e benedetti: medagliette, paramenti, croci ed acqua benedetta. Manifestavano la pena con urla, convulsioni e bava alla bocca, con parole sacrileghe e oscene contro i sacerdoti, le monache e le cose sacre. In breve: furono tentati ripetutamente e inutilmente vari esorcismi, dai quali si appurò che nei corpi di ciascuno dei due fratellini erano entrati ben due diavoli, di cui si seppero anche i nomi.

Il grandicello era ossessionato da Oribas e Ypès, che si proclamava conte dell'Inferno e capo di 71 legioni di diavoli. Dei diavoli del fratellino fu svelato però solo un nome, Solathiel. Non è il caso di rifare il racconto dei tormenti ai quali soggiacquero i due piccini finché non ebbe successo l'esorcismo di padre Souquat. Afferrata una statuetta della Santa Vergine, egli esclamò: «Vedi la benedetta Vergine Maria?... Adesso per mezzo mio ti ordina di partire. Allontanati dunque spirito immondo, dalla vista

dell'Immacolata! Ubbidisci al suo comando, e parti al più presto!» Il racconto prosegue: «A questo punto il demonio, con una voce di basso profondo, gettò un grido formidabile. Poi gemette: "Adesso sono costretto a cedere".

Il fanciullo si contorse come un serpente, un leggiadro scricchiolio percorse le sue membra, si snodò lentamente, si allungò, e ricadde come morto. Il demonio era fuggito». Più o meno la stessa cosa si ripeté con il fratello. Ed ecco: a Illfurt fu elevato un monumento alto dieci metri con questa iscrizione sullo zoccolo: «In memoriam perpetuam liberationis duorum possessorum Theobaldi et Josephi Burner obtentae per intercessionem Beatae Virginis Immaculae. Anno domini 1869». Nella partita fra l'Artefice e il Diavolo ci fu l'intervento risolutore della Vergine Maria. Lei squilibrò il 'match' a danno del Maligno, che ne uscì battuto.

In un passo del libro si dice apertamente (il succo del libro sta tutto qui) che il demonio non solo amava i protestanti, ma «non face-

va mistero neppure delle sue opinioni politiche». Per esempio: non amava Napoleone III perché era in buoni rapporti con il Papa. Manifestava le sue preferenze per il regime repubblicano, e salutava col grido «libertà, fraternità, uguaglianza! Viva la Repubblica» e giustificava, sempre il Diavolo, il suo entusiasmo affermando che «l'epoca repubblicana è provvidenziale per noi (diavoli)». Tribunali rivoluzionari, sommosse politiche, regimi sovversivi, eccetera, qui Satana ha facile mietitura. Ma facciamo questa riflessione.

È forse ingiustificato questo pensiero: il gioco più grande ed avvincente - dove l'intreccio è più complesso e imprevedibile e sciolto da tutti gli impacci morali, dove è impegnato il massimo dell'ingegno e della creatività umana, dove sono coinvolti interi paesi, nazioni e continenti e dove è il più colossale l'investimento materiale e lo sforzo scientifico, e soprattutto dove la Posta è la più alta che si possa immaginare - non è forse il Gioco della Guerra? gli avven-

nimenti ed i personaggi di questo secolo di sangue e di orrori non sono forse le mosse del Grande Gioco fra Satana e l'Artefice? non è questa la Grande Scacchiera su cui sono costrette a muoversi a loro malgrado le umane Creature? È pensabile allora che sia stata concessa a Satana la possessione dei corpi dei Condottieri e di guidare le azioni degli ossessi: Hitler, Mussolini, Stalin, eccetera? Così Satana sarebbe il vero stratega di tutto l'immane massacro del Grande Gioco tra lui e l'Artefice, Lui consenziente.

Allora il punto fondamentale della Metafisica Lukežoviana è il Gioco della guerra. L'apporto filosofico è stato elaborato nei giorni della Cjornaja Kalitva, nelle notti d'inferno del fuoco delle migliaia di cannoni di Golikov, delle katjuse, e quanto Drejca ha vissuto, altro non sono che la coreografia del Gioco del Maligno nella colossale partita con il Creatore. E il Lukežov, nel corso dei giorni a venire, troverà di persona non pochi appoggi alla sua ingenua filosofia. Si rifletta: l'Artefice conosce la santità di Giobbe. A cosa servono la sfida del Maligno e i relativi esami crudeli e umilianti?

A Illfurt sono coinvolti due fanciulli, innocenti. Perché questo disumano castigo a bambini di otto e sei anni? La spiegazione del Gioco soddisfa a queste domande. Così anche in futuro, in momenti molto più frivoli, la società - come sarà abbondantemente provato in quella che un giorno a ragione potrà dirsi la 'civiltà dei profumi' - si appoggerà sempre sul Gioco, Fine ultimo della Creazione: il Foot-Ball, i Quiz di Mike, l'Eros, il Gratta e Vinci, le Olimpiadi, i Riti Satani del Terzo Millennio e perfino, di nuovo, la Guerra.

(segue)

M.P.



Cerkno je majhno mesto v dolini med hribi. Ima okoli 1700 prebivalcev. Ceprav je majhen kraj, je znan zaradi tovarne Eta in zimskega turizma. V času poletne sole smo ta kraj bolje spoznali.

Na hišah je veliko spominskih plošč iz druge svetovne vojne. Izvedeli smo, da je bila v kraju partizanska osnovna sola, tečaj za bolničarke, igralna skupina in prva smučarska delavnica, ki je bila temelj tovarne Elan. V bližini Cerkna je muzej - partizanska bolnica Franja. Cerkno je tudi rojstni kraj matematika I. Močnika in nadškofa Franciška Sedeja. Po Močniku se imenuje tudi ena ulica.

Ceprav je kraj majhen, ima dve banki, knjigarno, videoteško, fotoatelj in fitness studio. Zaradi turizma so pred dvajsetimi leti zgradili hotel, kasneje pa še bazen in teniška igrišča.

Martin, Daria, Giulia Crisetig iz glasila "Škorci"

Na poletni šoli slovenskega jezika v Cerknem je prišla do izraza do ustvarjalnost

Imajo pesniško žilico?

Pesem o ljubezni

Ljubezen je kot metulj, ki prosto leta, brez misli, brez problemov.

Nobeden ga ne more/ustaviti. Je prost in lahko poleti/na vsako rožo.

Ljubezen je kot roža, kot vse stvari, ki so lepe, ki so tople.

A vse je minljivo. Tudi zemlja bo nekega dne umrla.

Majda Clodig

Na poletni šoli slovenskega jezika v Cerknem so bili otroci vključeni v različne skupine. V literarni delavnici, ki jo je vodil pisatelj Marjan Tomšič je bilo vključenih tudi šest beneskih deklet. Dejavnost

je bila razdeljena v dva dela. V prvem so brali in analizirali odlomke iz Kosmačevega Tantarja, v drugem so pisali in ustvarjali na temo "ljubezen". Tu so tri od številnih lepih pesmi, ki so jih napisale.

Ne vem, zakaj sem tako nemirna.
Ne morem in ne morem sedeti na miru.
Vse se kar samo giblje, proti moji volji.
Grizem si nohte, sunkovito obračam/
glavo, / roke in noge.
To zame ni prijetno.
Rada bi bila kot drugi.
Rada bi bila srečna in mirna,
mirna tako, kot so mirna drevesa/
in kot je mirna /gora.
Zdi se mi, da me nekaj kar naprej ogroža.
Se v spanju me preganja ta strašni nemir.
Spremenila se bom v drevo, v skalo, /
v goro - potem bom mirna.

Giulia Coccanig

Cvet v mojem srcu

Ljubezen je prijateljstvo, ki ga čuti pastir do svoje črede;
ljubezen je tudi, kadar prileti čebela/
na cvet
in se ji roža široko odpre;
ljubezen je to, kar čuti dojenček,
ko se stiska k mami;
ljubezen je dviganje gora proti nebu;
in ljubezen je moje pismo mami;
in ljubezen je cvet, ki se v mojem/
srcu odpre.

Giulia Crisetig

La Valnatisone rimedia un pari casalingo in coppa Regione contro la Torreeanese

Esordio stentato in coppa

Gli ospiti in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo - L'espulsione del portiere avversario facilita il compito nella rimonta dei sanpietrini - La rete del pari porta la firma di Segalina

S. Pietro al Natisone, 1 settembre - E' terminato in parità il derby di coppa Regione tra la Valnatisone e la Torreeanese. Gli ospiti sono stati costretti a giocare in dieci dal 4' della ripresa a causa dell'espulsione del portiere Tami, reo di aver steso Campanella fuori area mentre l'attaccante stava per calciare il pallone nella porta sguarnita.

I torreeanesi fino a quel momento avevano dimostrato di meritare il vantaggio acquisito grazie alla rete siglata da Petrillo. Con un uomo in più la Valnatisone ha riequilibrato le sorti della gara a 3' dal termine, evitando così la sconfitta.

La mancanza di un attaccante di qualità si è fatta sentire nella compagine guidata da Coppetti, che dovrà migliorare sia nell'intesa tra

VALNATISONE 1 TORREEANESE 1

VALNATISONE: Venica, Valentinuzzi, Segalina, Daniele Specogna, Lancerotto (Chiabai), Rossi, Scidà, Sturam (Bergnach), Trusgnach (Campanella), Masarotti, Mlinz (David Specogna).

TORREEANESE: Tami, Culino, Coppetti (Granieri), Laurini (Galluzzi), Mosolo, Marinelli, Cudicio, Dorli, Golles, Fiorentini (Seffino), Petrillo (Temporini).

MARCATORI: Petrillo al 32', Segalina all'87'.

i reparti che nella continuità di gioco a centrocampo, anche se le assenze di Mulloni (infortunio) e Mottes (squalifica) hanno avuto il loro peso.

La cronaca della gara inizia con un fallo di mano in area di Lancerotto ritenuto involontario. Due opportu-



Azzida, crono baby in mountain-bike

Il Comitato per Azzida organizza per sabato 7 settembre, alle 15, il primo Crono baby di mountain-bike. Alla gara, che si terrà nella frazione di S. Pietro, sono invitati a partecipare i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, suddivisi in due fasce di età. L'iscrizione gratuita va fatta presso il negozio della Gubana della nonna.

Stefano Rossi, difensore della Valnatisone

nità per Trusgnach al 15' e 29' non venivano sfruttate a dovere. Un tentativo di Golles veniva neutralizzato in uscita da Venica.

Al 32' la Torreeanese concretizzava la sua maggiore incisività con Petrillo che depondeva in rete il pallone, servitogli da Dorli. La reazione degli azzurri registrava due tentativi di Sturam e Mlinz andati a vuoto. Allo scadere del tempo ancora Venica in evidenza respingeva una conclusione di Golles.

All'inizio della ripresa le squadre rientravano in campo con alcune variazioni. Nella Valnatisone David Specogna e Chiabai sostituivano Mlinz e Lancerotto, mentre nella Torreeanese Granieri prendeva il posto di Laurini.

Ancora il numero uno sanpietrino, all'inizio della ripresa, si destreggiava alla meglio bloccando a terra un difficile pallone indirizzato da Dorli. Avveniva quindi l'episodio che portava all'espulsione di Tami. L'allenatore

Zappamiglio era costretto a togliere dal campo Petrillo per fare posto al portiere di riserva Temporini.

La Torreeanese cercava al 57' la rete della sicurezza con Golles. La sfera si perdeva però a lato. La stanchezza, a causa del terreno pesante per la pioggia, e l'inferiorità numerica si facevano sentire nelle file torreeanesi. La Valnatisone cercava con azioni prive di mordente in fase offensiva la rete del pareggio. Prima Masarotti e poi Sturam provavano con conclusioni dalla media distanza che risultavano imprecise.

Continuava la sfida tra Golles e Venica che anche stavolta era a favore del portiere, che usciva sui piedi del giovane attaccante bloccando la sfera. Le generose proiezioni di Valentinuzzi non venivano sfruttate adeguatamente. Grazie alla caparbia del giovane difensore di Altana nasceva l'azione della rete del pareggio, ottenuta da un calcio di punizione per un fallo sullo stesso giocatore.

Alla battuta Masarotti crossava al centro, dove Segalina colpiva la sfera che veniva deviata da un difensore ospite diventando imparabile per il bravo Temporini. Negli ultimi due minuti le squadre si controllavano a vicenda. (p.c.)

Gloria al raduno azzurro di basket

Gloria Cernoia, originaria di Savogna (oggi abita a Basaldella), è stata convocata di recente per il raduno della Nazionale azzurra di pallacanestro.

La giovane cestista, figlia di papà Paolo, di Savogna, e di mamma Mirella di Cepletischis, veste la casacca della



società Pozzuolo basket.

Gloria ha raggiunto ieri, mercoledì, la cittadina di Norcia, sede designata del raduno, con altre 30 atlete provenienti da varie regioni italiane.

La cestista è l'unica convocata nella nostra provincia. Sarà a disposizione fino a martedì 10 settembre dell'allenatore della nazionale Riccardo Sales - che ha portato le azzurre ai massimi livelli mondiali nel corso delle Olimpiadi di Atlanta - e del suo collaboratore Renato Nani.

La validità degli atleti valligiani impegnati nel basket viene così confermata. Dopo Roberto Chiacig, di Merso di Sotto, più volte convocato nella massima rappresentanza, ora anche le ragazze hanno una loro rappresentante ai massimi livelli nazionali.



Il giovane Cappelli dei Giovanissimi dell'Audace

I Giovanissimi terzi a Tolmin

Sabato 31 agosto si è giocato a Tolmin un torneo quadrangolare internazionale tra la formazione locale dei Giovanissimi, l'Audace di S. Leonardo, il S. Daniele e la squadra carinziana di Villach.

Il quadrangolare si è svolto nell'ambito delle annuali manifestazioni di gemellaggio tra società dei pescatori di S. Daniele e Tolmino.

Per l'Audace è stata la prima uscita stagionale e senz'altro può considerarsi positiva per il terzo posto ottenuto, nonostante l'assenza del "motorino" di centrocampo Patrick Podorieszsch e l'infortunio subito nella prima gara da Cappelli.

L'allenatore Martinig ha schierato in campo i seguenti giocatori: Cernotta, Floreancig, Zufferli, Davide Duriavig, Paolo Massera, Corredig, Fabbro, Cappelli, Suber, Trusgnach, Picon, Piccinini, Mattia Cendou e Bastiancig.

E' toccato ai biancazzurri inaugurare la manifestazione. La squadra ha perso di misura (1-2) con il S. Daniele. I collinari si sono presentati in campo con cinque giocatori nati nel 1981. Nell'altra gara eliminatoria i padroni di casa hanno surclassato il Villach ottenendo un perentorio ed indiscusso 6-3.

Il torneo è continuato con la finale

di consolazione tra l'Audace ed il Villach, terminata con un perfetto risultato di parità (3-3). Per designare la terza classificata si è passati ai calci di rigore che hanno visto una maggior precisione dei giocatori biancazzurri. La lotteria dei rigori si è conclusa per 5-3 a loro favore.

La finale ha visto il successo del Tolmin che ha avuto ragione di stretta misura (2-1) sui rossi di S. Daniele.

Alle premiazioni sono intervenuti anche i sindaci di S. Daniele e di Tolmin, che hanno così dato lustro alla manifestazione, rinsaldando l'amicizia tra i popoli vicini.

Il veneto per la settima volta trionfa nella gara ciclistica A Peruzzi la scalata del Matajur



Il veneto Giancarlo Peruzzi ha confermato la sua superiorità nella San Pietro - Monte Matajur scrivendo, domenica scorsa, per la settima volta il suo nome nell'albo d'oro della scalata

Hočevan prvak, reprezentanca out

Iz nemskega Augsburga, kjer je potekalo evropsko prvenstvo kajakašev in kanuistov na divjih vodah, je v nedeljo pršla razveseljiva novica za slovenski sport. Simon Hočevan je namreč postal evropski prvak v kanuju enosedu med posamezniki, skupaj s Sebastianom Linkejem in Dejanom Stevanovičem pa je osvojil bron v ekipni preizkušnji.

V nedeljo zvečer pa je iz Ljubljane pršla nezadovoljiva vest o porazu, ki ga je slovenska nogometna državna reprezentanca utrpela proti Danski v kvalifikacijskem srečanju za svetovno prvenstvo.

Slovenija je doslej izgubila obe srečanja, prvo v Grčiji, in tokrat proti Danski z 0:2. Bivši evropski



prvaki so oba gola dosegli v zadnjih desetih minutah srečanja in to predvsem "po zaslugi" slabe slovenske obrambe.

V drugem nedeljskem srečanju prve skupine je Grčija premagala

Bosno/Hercegovino s 3:0 in vodi na začasni lestvici s 6. točkami. Sledijo ji Danska (3), BiH in Slovenija (0). Reprezentanca Hrvaske bo prvo tekmo v kvalifikacijah odigrala 9. oktobra proti BiH. (r.p.)



SVET LENART

Hrastovije
Žalostna oblietina

Pas ki krat, kar smo šli v njega butigo v Skrutove smo ga videli takole, na diele, ko je taplju kake suolne, kake čerieuje. Tri lieta od tega nas je Antonio Clinaz - Petelinu iz Jesičjega, ki pa je živeu z družino v Hrastovijem, za venčno zapustu. Bluo je 9. setemberja. Z veliko ljubeznijo an žalostjo se ga spominjajo mama, žena Vittorina, sinuovi Mario, Loris an Silvano, sestra, bratje, kunjad an kunjade an vsa druga zlahta.

Za počastit njega spomin bo v pandiejak 9. setemberja, ob 19. uri sveta maša v cirkvi v Podutani.

Il 9 settembre di tre anni fa è mancato all'affetto dei suoi cari Antonio Clinaz, per molti anni calzolaio a Scrutto. Lo ricordano sempre con affetto la mamma, la moglie Vittorina, i figli Mario, Loris e Silvano, la sorella, i fratelli, il cognato, le cognate ed i parenti tutti.

Una santa messa in suo ricordo verrà celebrata lunedì 9 settembre, alle ore 19, presso la chiesa di San Leonardo.

CEDAD

Šenčjur - Treviso
Poroka

V saboto 31. vošta, tam blizu Trevisa sta se poročila Alessandro Pittioni iz Senčurja an Raffaella Bianco.

Na poroki se je zbralo puno judi tudi iz naših krajev, sa mama od Alessandra je Silvia Raccaro iz Klenja.

Mlademu paru, ki živi v Vidme, želmo puno srečnih an veselih dni.

SREDNJE

Preserjè - Fregona
Noviči

Laura Scarabel je 'na čeca, ki živi v Fregoni, blizu Vittorio Veneto, lepua pa jo poznajo tudi v srjenjskem kamunu, posebno go par Černeč an v Preserji, sa' nje mama je Veronica Tinajova iz tele zadnje vasi.

Laura se je v saboto 31. vošta oženila v Fregoni, pred utar jo je peju Michele Colauzzi iz Aviana.

Novičam, ki žive v Pado- vi, želmo vse narbuojse.

SPETER

Zapustila nas je
Elda Iussa

V pandiejak 2. setembe- rja smo spremljali h zadnje-

CERCASI casa in affitto, due/tre stanze più cucina, possibilmente con verde, in zona Corno di Rosazzo, Cividale, San Pietro al Natisone.
Tel. 0432-725062

mu počitku Eldo Iussa, udu- ovo Berghignan. Umarla je v čedajskem spitale, pogreb je biu pa v Spietre.

Imiela je 76 liet an v nje življenju je prezivila hude cajte. Povejmo samuo, da je bila zaparta v Auschwitz an Dachau. Imiela pa je srečo se varnit ziva damu.

Na telim svietu je v žalost zapustila hčere Viviano, Franco an Gigliolo, zete, navuode an vso drugo zlahto.

Vedovo, bella presenza, anni 58, romano residente a Roma, lavoro statale cerca vedova o signorina, casalinga, seria, comprensiva, italiana o slovena, possibilmente proveniente dalla montagna, per rifarsi una vita insieme. Inviare a: Casella postale n. 92 - 33043 Cividale (UD).

Prikupni vdovec, 58 let, rojen in bivajoč v Rimu, z državno službo, išče vdovo ali gospo (gospodinj), resno, razumevajočo, italijanske ali slovenske narodnosti. Želja je, da prihaja z gorksega območja, za skupno življenje. Ponudbe poslati na: c.p. 92 - 33043 Cividale (UD)

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje mi- ediha ponoč je na razpola- go »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičur do 8. zjutra an sabo- to od 2. popudan do 8. zju- tra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na števil- ko 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081, za Man- zan in okolico na številko 750771.

Kada vozi litorina

Iz Čedada v Videm:

ob 6.10 *, 7.00, 7.26 *, 7.57, 9. *, 10., 11., 11.55, 12.29 *, 12.54, 13.27 *, 14.05, 16.05, 17., 18., 19.08, 20., 22.10. (od pand. do čet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.35 *, 7.29, 8. *, 8.32, 9.32 *, 10.32, 11.30, 12.32, 12.57 *, 13.30, 14.08 *, 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do čet. an ob praznikih), 22.40

* čez tieldan

Ambulatorio di igiene

Attestazioni
e certificazioni

v torak od 10.30 do 11.30
v četartak od 9.30 do 10.30

Vaccinazioni

v četartak od 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Pediatra

v pandiejak od 9.30 do 12.30
v petak od 11.30 do 13.30

Ginecologo: dr. SCAVAZZA
v četartak ob 11.00 z apuntamento, na kor pa impenjative

Psicologo: dr. Bolzon
v sriedo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico
Gorska skupnost Nediških dolin (tel. 727565)

Za apuntamento an infor- macije telefonat na 727282 (urnih urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad..... 7081
Bolnica Videm5521
Policija - Prva pomoč113
Komisarjat Čedad.....731142
Karabinierji112
Ufficio del lavoro.....731451
INPS Čedad700961
URES - INAC730153
ENEL Čedad700961
ACI Čedad.....731987
Ronke Letališče.....0481-773224
Muzej Čedad.....700700
Čedajska knjižnica ..732444
Dvojezična šola727490
K.D. Ivan Trinko731386
Zveza slov. izseljencev...732231

Obcine

Dreka.....721021
Grmek725006
Srednje.....724094
Sv. Lenart.....723028
Speter.....727272
Sovodnje714007
Podbonesec726017
Tavorjana712028
Prapotno.....713003
Tipana788020
Bardo.....787032
Rezija0433-53001/2
Gorska skupnost727281

Dežurne lekarnice / Farmacie di turno

OD 9. DO 15. SETEMBERJA
Skrutove tel. 723008 - S. Giovanni al Nat. tel. 756035
OD 7. DO 13. SETEMBERJA
Čedad (Fornasiro) tel. 731264

Ob nediejah in praznikih so odprte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

Ka' se je gajalo 25 liet od tegà

SPETER

Razstava domače
obrta (artigianat)

Kot vemo, nasi kraji ni- emajo kajšne posebne obrti (artigianato). A tisto malo, kar imamo, bi bluo potrie- bno na kako vizo stuort spoznat an razvit.

Tele dni je bila v Spietru 'na razstava obrta (mostra di artigianato), na katero je paršlo vic kot tauzent ljudi. Vic ku kajšan ni viedeu, de v praponskem kamunu znajo napravv skrinje v obliki klopi, v Šcigli kipe (skulture), v Barnasu po- hištvo (arredamento), v Li- pi železne predmete (og- getti in ferro).

Blizu domače obrta, se je moglo videt tudi foto-

grafije an slike, ki so jih napravli Colò in Vitiello iz Čedada, Fiorenzo Gobbo iz Vidma, med mlajšimi pa Fantini, Petricig, Comar, Stanich in drugi.

Ko je razstava paršla h koncu so dal vsem tistim, ki so razstavljali, diplome. Posebne priznanja (ricono- scimenti) so dobili pa Giu- seppe Sittaro iz Barnasa (Spietar), Antonio Comu- gnero iz Senčurja (Ce- dad), Emilio Gusola iz Sci- gle (Podbonesac) in Ivo Napoli iz Podarskega (Prapotno).

(Matajur, 15.7.1971)

DREKA

An milion
za nov arhiv

Vic ku dvie liet je slo napri, odkar je pogoreu se- dež dreskega kamuna an z njim so bli uničeni tudi vsi dokument an akti.

Tisti, ki je v telem cajtu imeu potriebo kajšnega do- kumenta, je muoru kamun za vsakega zaprosit na "Procura della Repubbli- ca", kjer imajo kopije. Se- vieda, postopek je biu zelo

dug an drag, izguba časa je bila velika. Seda se bo vse tuo normaliziralo. Komun je dobiu an milion lir an s tem boju obnovil vas arhiv.

CEDAD

Nimar vic fabrik

Kdor ni biu ze dugo caji- ta v Čedadu, ostane kar bo viedu v predmestju ki dost novih fabrik je. Muoramo priznat, de se to industri- ski podrocie (zona indu- striale) zaries vidno an na- glo razvija an de tu najdejo dielo tudi dieluci iz Nedi- skih dolin.

Parva je zrasla železarna (acciaieria), ki je pru tele dni zgradila se an nov ka- panon. V kratkem začnejo dielat tudi podjetja (fabri- ke) Faber iz Vidma an Armco Moly Cop, družba ki je povezana z Usa an ima svoj sedež v Čedadu. Tle bo prestor za vic ku stuo dielucu.

Poleg teh treh velikih indu- strijskih kompleksov, je tudi puno drugih manjših fabrik. Tuo je dobro tudi za naše mlade ljudi, ki ta- kuo ne boju morali vic ho-

diti po sviete.

(Matajur, 15.7.71)

SOVODNJE
Matajur
Nov portal
za kapelico

Planinsko društvo iz Ce- dada s pomoćo turistične- ga društva Nadiške doline je tudi lietos parvo nediejo setemberja organizala izlet na varh Matajura. Društvo prireja izlet na Matajur ze od lieta 1962, to je od te- krat, ko so postavili na te narguorsi gori Benećije ka- pelico an ob telih parlo- znostih bere sveto mašo domači zupnik Paskval Guion.

Letošnji pohod na Mata- jur (1642 m.) je pru pose- bno presenetiu planince, saj so od lanskega lieta sam marsikaj postrojil.

Kapelica, ki je imiela priet slave lesena vrata, ima seda železni portal. Poleg tega so namestili v oknih vic novih sip. Nekaj, je ries, da jih razbije vietar, a puno tudi vandali, ki nie- so riedki.

(Matajur, 15.10.71)

novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Čedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Včlanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 42.000 lir
Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna naročnina 1500.— SIT
Posamezni izvod 40.— SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komericalni L. 25.000 + IVA 19%

"LA MARMI,,
DI NEVIO SPECOGNALAPIDI
E MONUMENTI

S. Pietro al Natisone
Zona industriale 45 tel. 0432-727073



CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 03.09.96

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	11,10	11,70
Ameriški dolar	USD	1495,00	1535,00
Nemška marka	DEM	1006,00	1030,00
Francoški frank	FRF	293,00	302,00
Holandski florint	NLG	893,00	920,00
Belgijski frank	BEF	48,40	50,30
Funt sterling	GBP	2328,00	2398,00
Kanadski dolar	CAD	1090,00	1123,00
Japonski jen	JPY	13,60	14,10
Svicarski frank	CHF	1232,00	1269,00
Avstrijski silling	ATS	142,30	146,70
Španska peseta	ESP	11,80	12,30
Avstralski dolar	AUD	1179,00	1215,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaška kuna	HR kuna	270,00	300,00

BCIKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

A CIVIDALE - V ČEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

I rendimenti del risparmio

Alcuni rendimenti ottenuti la passata settimana:

* BOT - Buoni Ordinari del Tesoro, a 3 mesi, netto	6,36%
* PT - Pronti contro Termine della Banca di Credito di Trieste, 3 mesi, netto	6,85%
* CD - Certificati di Deposito della Banca di Credito di Trieste, 13 mesi, lordo	7,40%
* Fondo comune CISPINO CASH, negli ultimi 12 mesi	8,90%
* CD - Certificati di Deposito in Dollari, 12 mesi, lordo	4,75%

(Rendimenti soggetti a variazione)

MOJA BANKA